Siracusa. Dalla spazzatura spunta…una lapide: abbandonata a Capocorso, è giallo

Da dove arriva quella lapide? E perchè è stata abbandonata in mezzo alla spazzatura nella zona di Capocorso, tra Siracusa e Floridia? Sono gli interrogativi a cui stanno cercando di dare una risposta gli investigatori della Polizia Municipale. Il curioso ritrovamento è stato operato dal Nucleo Ambientale, durante operazioni di controllo nelle contrade delle cosiddette case sparse. Dai cumuli di spazzatura abbandonata dai soliti incivili, è spuntata la lapide. Un pezzo di marmo di un certo pregio, discreto valore commerciale e destinato ad una sepoltura. Ad un cimitero, insomma. Che cosa ci faccia lì e come ci sia arrivata è un mistero. Sentiti alcuni residenti, pare che quella lapide sia in zona da almeno un paio di mesi, sempre accanto alla spazzatura. Ai cassonetti prima, ai sacchetti accumulati a bordo strada poi. Chiunque avesse informazioni utili, può rivolgersi al centralino del comando della Polizia Municipale di Siracusa.



Siracusa. Tensostatico Cittadella, verso soluzione la problematica della scuola Wojtila

Verso la soluzione la problematica relativa all'utilizzo del pallone tensostatico da parte del comprensivo Wojtyla per le lezioni di educazione fisica e le attività sportive. L'assessore all'Urbanistica, Maura Fontana, ha incontrato un rappresentante del Circolo Canottieri Ortigia, gestore della struttura sportiva, per definire il tema della competenze rispetto alle procedure da osservare, così da rimuovere gli ostacoli che si sono presentati.
Il tensostatico ricade nell'area della Cittadella e, dunque, la gestione è affidata alla società sportiva che, nei mesi scorsi, ha sostituito la copertura. Dopo il confronto, prevalentemente di natura tecnica, e dopo ulteriori verifiche fatte con gli uffici comunali, l'assessore Fontana e la dirigenza dell'Ortigia hanno verificato che spetta alla società sportiva completare l'iter amministrativo per l'agibilità che poi consentirà agli alunni di usufruire della struttura.
"Abbiamo avuto modo di confrontarci con spirito di collaborazione – ha detto l'assessore Fontana – ed è emerso che il Comune non è inadempiente. Il tensostatico è stato consegnato al Circolo Canottieri Ortigia, vincitore del bando, che, come da accordi, deve provvedere a renderlo agibile. Così nell'incontro la società si è impegnata a produrre il certificato di idoneità statica. Contiamo nella celerità da parte del privato, perché è giusto che gli studenti dell'istituto comprensivo Wojtyla possano svolgere regolarmente le loro attività".
Infine, l'amministrazione, in ragione alla trasparenza, ha

chiesto all’Ortigia un quadro completo delle somme fin qui spese e sull’utilizzo delle utenze.

Barriera di Cassibile: quanto tempo ci vuole per abbattere un casello provvisorio?

Dovevano concludersi il 18 novembre i lavori per l’abbattimento della barriera di Cassibile. Ad oggi, però, sono ancora in corso tra sbancamento finale e ricucitura del tratto di asfalto. Secondo alcune previsioni, occorreranno ancora una decina di giorni per completare le operazioni e ritornare alla normale viabilità.
Il cantiere aveva avviato le operazioni sul posto il 9 settembre scorso. Non sono bastati tre mesi per portarle a termine. Abbattere il casello si è rivelato complicato quasi quanto costruire un tratto di autostrada. O forse è tutto complicato quando di mezzo c’è la Siracusa-Gela. E dire che l’assessore regionale alle Infrastrutture, Marco Falcone, aveva anche spinto per chiudere i lavori entro la metà di ottobre.

Siracusa. Un parco a Fontane

Bianche: “E a Natale il presepe dei residenti e in spiaggia”

Un parco pubblico a Fontane Bianche. Sorgerà in via Lago di Varese. Si tratta di un terreno di circa 4 mila metri quadrati di proprietà del Comune e inutilizzato. L’amministrazione comunale ha affidato l’area all’associazione Io Amo Fontane Bianche che, “adottando” l’area, si farà anche carico della sua manutenzione e, ancor prima, della realizzazione di quanto serve: dalle piante agli arredi. Certo, come spiega anche la referente Luisa Giglia,la speranza è quella di ottenere dei finanziamenti messi a disposizione dal Comune attraverso un bando (termine della presentazione delle proposte, lo scorso 24 novembre). “Attendiamo l’esito- spiega Giglia- ma se non dovessimo essere i vincitori del bando, proseguiremmo ugualmente con le nostre risorse, autofinanziandoci. Lo scorso anno abbiamo ripulito l’area dall’immondizia che era stata depositata lì come si trattasse di una discarica. Adesso stiamo risistemando, livellando il terreno e predisponendo quanto serve per passare all’ultima fase. Stiamo scegliendo piante autoctone, che possano ulteriormente caratterizzare i nostri luoghi”. Lo spazio è già stato utilizzato per l’allestimento del mercato e per l’attività di scambio libri. Intanto, il tentativo di rivitalizzare Fontane Bianche da parte dei residenti li ha condotti a riproporre il Presepe, in fase di preparazione e che si troverà nel piazzale adiacente il supermercato della zona Cuba. Ci saranno manichini con movimenti e diverse “chicche” . Non sarà l’unico presepe. Uno di questi sarà allestito anche sulla spiaggia del Camomilla, suggestivo scenario , con un inusuale paesaggio. “In questo modo abbiamo anche l’obiettivo di attirare visitatori durante i mesi invernali- prosegue Giglia- Siamo in tanti a vivere a Fontane Bianche e vogliamo fortemente contribuire a

rilanciarla. Intanto è partito il servizio di raccolta “porta a porta”. La prima impressione è positiva. Ci sembra di vedere una maggiore pulizia. Ovviamente tireremo le nostre somme quando tutto sarà entrato a regime”.

Carryng Capacity, Italia Nostra sostiene il progetto del Cutgana per la Grotta del Monello

Italia Nostra Melilli sostiene il progetto per la valutazione della Carrying Capacity. È curata dal CUTGANA – Università di Catania l’attività di ricerca scientifica Valutazione della Carrying Capacity della Grotta Monello e, in accordo con Salvatore Costanzo, Direttore Riserva Naturale Integrale Grotta Monello, Italia Nostra Melilli parteciperà alla sperimentazione con 25 soci sabato 7 dicembre. La carrying capacity (letteralmente “capacità di carico”), traducibile in italiano come capacità portante dell’ambiente, è la capacità di un ambiente e delle sue risorse di sostenere un certo numero di individui. L’ingresso in grotta per la ricerca scientifica sarà accompagnato da un geologo che illustrerà le caratteristiche geologiche e speleologiche della Riserva Naturale durante un percorso interno alla grotta della durata di circa 45 minuti. <<Sarà un’occasione più unica che rara la partecipazione a uno studio di ricerca di tale importanza qual è quello di Carrying capacity della Grotta Monello – dichiara Nella Tranchina, presidente di Italia Nostra Melilli. – Visitare, poi, le sale di stalattiti e stalagmiti dalla bellezza inestimabile, lo sappiamo, è una esperienza da poter

vantare non solo con gli appassionati di geologia ma anche con chi ama la natura e i miracoli che essa realizza. E ancora una volta la sezione Melilli di Italia Nostra dà prova dell'interesse per la conoscenza e la tutela del paesaggio: questo ci rende orgogliosi>>.

Siracusa. "Ponti: uomini e culture nell'età della globalizzazione", incontro col filosofo Natoli

"Ponti: uomini e culture nell'età della globalizzazione" è il tema dell'incontro con il filosofo Salvatore Natoli in programma domani, oggi pomeriggio (6 dicembre) per l'inaugurazione dell'anno accademico 2019/20 dell'Istituto superiore di Scienze Religiose "San Metodio" di Siracusa. Ad aprire l'incontro alle 17,30 nella Cripta della Basilica Santuario della Madonna delle Lacrime sarà la celebrazione eucaristica presieduta da monsignor Salvatore Pappalardo, arcivescovo di Siracusa. La prolusione del professor Salvatore Natoli, filosofo e docente universitario, è prevista alle 18,30 nel salone del centro convegni del Santuario. Interverrà don Salvatore Spataro, direttore dell'Istituto superiore di Scienze Religiose "San Metodio" che presenterà l'anno accademico dell'istituto alla presenza dei docenti e degli studenti. L'incontro si concluderà con la consegna dei gradi accademici.

La morte di Lele Scieri, ucciso per una punizione? L’ipotesi della Procura militare

Lele Scieri sarebbe stato ucciso in una punizione finita male. È questa una ricostruzione a cui sta lavorando la Procura militare di Roma. Il parà siracusano fu trovato cadavere dentro la caserma ‘Gamerra’ di Pisa il 13 agosto 1999. La punizione ci sarebbe stata perché caporali lo videro parlare al telefono cellulare, il cui utilizzo dentro la caserma era vietato. E’ quanto riporta stamani il quotidiano Qn-La Nazione.
Secondo i magistrati Scieri potrebbe essere stato soggetto a una punizione dopo che alcuni caporali lo avevano sorpreso al telefonino. L’ipotesi di reato della giustizia militare è quella di “violenze a inferiore mediante omicidio in concorso”. Disposta perquisizione a casa di un indagato.

Teatro Greco, il parco archeologico alza il prezzo: prove di dialogo con l’Inda

La bozza della nuova convenzione tra la Fondazione Inda e il Parco archeologico di Siracusa è stata al centro di un

incontro in commissione cultura dell'Ars, a Palermo. Calogero Rizzutto, direttore del parco, ha illustrato i contenuti del nuovo documento che aggiorna e riscrive alcuni passaggi del precedente, datato 2013.
Il punto più discusso è il previsto aumento del canone: l'Inda paga oggi 50.000 euro di affitto all'anno, con uso del teatro da marzo ad agosto. Nella nuova convenzione, la somma lievita e – seguendo il tariffario regionale del 2008 – si attesterebbe attorno ai 140/150 mila euro a cui andrebbero aggiunte spese ulteriori per l'affitto dell'area retro teatro greco, destinata ai camerini. Secondo la direzione del parco archeologico di Siracusa, inoltre, dovrebbero essere inseriti e regolati in convenzione i diritti televisivi e l'uso del brand "teatro greco di Siracusa".
A motivare le nuove richieste, che hanno sorpreso più d'uno sulle prime in Fondazione, non solo la conquistata autonomia economica del Parco archeologico ma anche la necessità di tutelare un monumento antico e delicato, come il teatro scavato nel Temenite. E servono soldi per quegli interventi di cui si parla da anni, senza riuscire ad avviarli.
Il presidente della Fondazione Inda, Francesco Italia, al termine della riunione palermitana di ieri ha parlato di "splendida occasione di confronto su temi condivisi". Tra questi, la corretta valutazione della centralità della Fondazione siracusana nel produrre valore per tutta l'area del Parco archeologico. "Comprendiamo d'altro lato anche le esigenze della nuova gestione del parco. Stiamo lavorando insieme al soprintendente Antonio Calbi per una partnership strategica con il Parco archeologico e con la Regione. La prima proposta redatta dal direttore Rizzuto è una bozza, una base su cui confrontarsi. E questo stiamo facendo", dice ancora il sindaco di Siracusa che, per statuto, è anche presidente Inda. La riduzione dei tempi di allestimento del teatro e lo sgravio delle spese di pulizia e manutenzione le prime ipotesi.
A La Repubblica, il dirigente generale Sergio Alessandro spiega proprio come oggi sia il momento di "ragionare insieme.

Inda e Regione – prosegue – debbono sedersi attorno a un tavolo e lavorare in sinergia per ripartire. Il primo punto dev'essere la tutela di un monumento delicato e che non è solo un palco per gli spettacoli classici ma anche un sito archeologico aperto alla fruizione. L'Inda resta un caposaldo culturale nazionale, questo è indubbio, ma senza l'autoreferenzialità di questi anni".

Buone nuove per la ex Provincia: accordo in Regione, stipendi per i dipendenti

Buone notizie per i dipendenti della ex Provincia Regionale di Siracusa. Dopo aver condotto una mirata protesta che li ha portati ad incontrare in rapida successione Musumeci, il ministro Di Maio e la commissione Bilancio con l'assessore alle Autonomie Locali, Bernadette Grasso, messa alle strette, possono ora cantare vittoria.
La commissione ha deliberato intanto uno stanziamento di 3,3 milioni – peraltro già in cassa del Libero Consorzio ma vincolati per mutui – per pagare lo stipendio di novembre e dicembre. Il decreto relativo potrebbe essere pubblicato già domani.
Per la tredicesima bisognerà attendere il 13 dicembre, quando che la Corte dei Conti dovrebbe deliberare la parifica del bilancio della Regione con possibilità di nuovo stanziamento.
Questa la nota ufficiale dell'assessorato regionale Autonomie Locali: "Il governo Musumeci ha deciso di ripartire interamente alle ex Province la somma di 540 milioni di euro

in cinque anni. L’ammontare delle risorse è frutto dell’Accordo integrativo firmato nel maggio scorso con lo Stato. L’annuncio è stato dato stamane dall’assessore alle Autonomie locali, Bernardette Grasso, nel corso della Conferenza Regione-Autonomie locali. In particolare, è stato deciso di destinare, inoltre, la prima delle cinque annualità di questi finanziamenti, pari a venti milioni di euro, interamente al Libero consorzio comunale di Siracusa, che versa nello stato di maggiore necessità”. La ex Provincia potrà così procedere al pagamento delle rate dei mutui e ottenere le risorse per gli stipendi del personale dipendente, “restituendo loro serenità” dice la Grasso.
Da oggi i dipendenti della ex Provincia sospendono l’assemblea permanente delle ultime settimane. Si torna a lavoro negli uffici ma l’atmosfera resta pesante. I dipendenti hanno pubblicamente manifestato il disappunto per il comportamento del commissario straordinario Carmela Floreno, rea di non aver realmente sostenuto le loro ragioni nelle sedi deputate. Al punto che è stata necessaria la mobilitazione fino a Palermo degli stessi dipendenti siracusani per riuscire ad evitare che si consumasse quell’incredibile pasticcio commesso con l’ultimo decreto di ripartizione delle risorse.
L’anno nuovo dovrebbe produrre un provvedimento governativo ad hoc, da parte del governo nazionale, per “salvare” l’ente siracusano.

Don Giuliano, il parroco siracusano che in tv canta

alla Hunziker

Sorpresa in tv: il cappellano della Questura di Siracusa e parroco di San Giovanni alle Catacombe e San Marziano, don Giuliano Gallone, è comparso tra i concorrenti del programma di Italia 1 “All together now”. Condotto da Michelle Hunziker con Ja-Az e le Donatella, è un programma dedicato alla musica. E don Giuliano, microfono in mano, non si è fatto…pregare: ha cantato “Più bella cosa” di Eros Ramazzotti. Un omaggio alla Hunziker, a cui il cantante dedicò la canzone ai tempi del loro amore nel 1997. La sua esibizione ha convinto J-Ax e tanti altri vip del muro che si sono alzati a ballare per lui. E così don Giuliano passa alla fase successiva.
Il prete siracusano ha deciso di partecipare al programma per aiutare i ragazzi della sua parrocchia: “Io canto in chiesa durante le funzioni religiose. Durante un matrimonio ho anche intonato John Legend tra lo stupore generale. Mi piacerebbe realizzare un piccolo teatro e anche una sala prove perché molti di loro sono musicisti”, le sue parole.
Rivedi qui la sua performance.